

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1703 del 05/04/2019
Oggetto	PROC. MO18A0071 PRAT. 978/C - DITTA "VILLA PINETA SRL" (NOBILE MARIA GRAZIA) - RICHIESTA DI CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DA SORGENTI PER USO POTABILE IN COMUNE DI PAVULLO N/F. (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1679 del 02/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno cinque APRILE 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

**OGGETTO: REGOLAMENTO REGIONALE n. 41/2001 - art. 6 -
PROCEDIMENTO MO18A0071 (978/C) - VILLA PINETA SRL - RICHIESTA DI
CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA CON PROCEDURA
ORDINARIA MEDIANTE SORGENTI IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO).**

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la L.R. 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 2326 del 22/12/2008, n. 1985 del 27/12/2011, n. 963 del 15/7/2013 e n. 65 del 2/2/2015;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO che:

- con istanza in data 17/12/2018, registrata in pari data al protocollo n. PGMO.2018.0026233, la sig.ra. NOBILI Maria Grazia, in qualità di legale rappresentante della ditta VILLA PINETE SRL, ha chiesto il rinnovo della concessione, rilasciata con atto n. 14295 del 11/11/2011, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante due sorgenti denominate "Amola" e "Qualina";
- la concessione n. 14295/2011 di cui si chiede il rinnovo è scaduta il 31/12/2015, di conseguenza non avendo la ditta in argomento presentato richiesta di rinnovo prima di tale scadenza, la domanda, ai sensi del R.R. 41/2001 art. 27 comma7, è assoggettata al procedimento di rilascio di nuova concessione;
- ad integrazione della domanda di concessione la ditta dichiara, con nota n. PGMO/2018/26236 del 17/12/2018, che ha continuato ad utilizzare l'acqua ai assenza di titolo concessorio;
- conseguentemente è stato redatto un verbale di illecito amministrativo n. 1507 del 24/01/2019 per violazione delle norme disposte dall'art. 17 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i., nonché dell'art. 49, comma 1) del R.R. 41/2001 per utilizzo abusivo di acqua pubblica:

-

ACCERTATO:

- la compatibilità dell'utenza con le disposizioni contenute nei Piani di Gestione Distrettuali, ai sensi delle D.G.R. n. 1781/2015 e n. 2067/2015, nonché rispetto alle deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdBPO n. 7/2015 e n. 8/2015;

- **che** l'utenza di cui si chiede il rinnovo è così caratterizzata:

- prelievi da acque sotterranee;
- portata massima 1,5 l/s;
- volume massimo 4.000 mc/anno;
- le opere di derivazione sono ubicate nel Comune di Pavullo N/F.(MO), su terreno distinto nel N.C.T. di detto comune :
- al foglio 17 mappale 376 per la sorgente "Amola";
- al foglio 15 mappale 119 per la sorgente "Qualina";
- coordinate geografiche UTM RER: X= 644.778 Y= 907.168 per la sorgente "Amola";
- coordinate geografiche UTM RER: X= 645.905 Y= 906.617 per la sorgente "Qualina";

i prelievi hanno origine dal corpo idrico di montagna : 6100ER-LOC3-CIM

denominato "PAVULLO - ZOCCA" con stato quantitativo "**buono**" - rischio: NO

- la derivazione, non essendo ubicata all'interno di un parco e di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della DGR 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
- la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di "**ATTRAZIONE**" (la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

ACQUISITI:

con protocollo n. PGM0-2019-47563 del 25/03/2019, il parere favorevole della Provincia di Modena;

con protocollo n. PGM0-2019-27094 del 19/02/2019, il parere favorevole dell'AUSL di Modena a condizione che l'acqua sia sottoposta a procedure di disinfezione e siano periodicamente eseguiti i controlli interni previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 31/2001;

VERIFICATO che:

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;
- che sul BURERT n. 40 in data 06/02/2019 parte seconda, è stata effettuata la pubblicazione della domanda di concessione e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "consumo umano" di cui alla lettera b) art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999;

CONSTATATO che:

- il richiedente ha versato, ai sensi dell'art.153 della LR n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di rinnovo della concessione;
- il richiedente è in regola con il versamento dei canoni fino all'anno 2015;
- per gli anni dal 2016 al 2018 sono stati pagati indennizzi risarcitori in quanto la ditta non era in possesso di titolo concessorio;
- a seguito della nuova determinazione del canone è necessario provvedere all'integrazione del deposito cauzionale, fino a concorrere alla cifra di € 353,50 (canone anno 2019), che dovrà essere pari ad € 201,50 quale differenza fra l'importo di € 353,50 e l'importo di € 152,00 già pagato, da versare prima del ritiro del presente rinnovo con le modalità sotto specificate,
- i canoni successivi sono dovuti per anno solare e vanno versati entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria esperita, che la concessione possa essere assentita per la durata di anni dieci, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 787/2014 a condizione che vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare di concessione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

DATO ATTO che:

- il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5;
- il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini, 472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpa di Modena, con sede in Via Giardini n. 472/L, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede;

il dirigente D E T E R M I N A

- a) di assentire alla ditta Villa Pineta srl fatti salvi i diritti dei terzi e nei limiti di disponibilità della risorsa la concessione per derivare acqua pubblica dalle sorgenti denominata Amola e Qualina in Comune di Pavullo nel Frignano (MO), per uso consumo umano;
- b) di confermare la quantità d'acqua complessivamente prelevabile pari alla portata massima di **1/s 1,5** corrispondente ad un volume complessivo annuo non superiore a **mc. 4.000** ;
- c) di stabilire, ai sensi della D.G.R. 787/2014, che **la durata della concessione è di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente provvedimento;**
- d) di dare atto che il concessionario è tenuto all'adeguamento del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura di € 27,50 da versare prima del ritiro del presente provvedimento;
- f) di dare atto che gli indennizzi risarcitori, canoni, deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- g) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di indennizzi, canone e deposito cauzionale;

- h) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;
- i) di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate;
- j) che, qualora il presente provvedimento sia soggetto a registrazione fiscale, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, questo debba essere fatto a cura del concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta notifica del presente atto;
- k) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura Autorizzazioni Concessioni di Modena e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme, previo assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- l) di rendere noto che avverso il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, si potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b), ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.